

VIOLENZA SULLE DONNE CRIMINE INACCETTABILE

Da gennaio ad oggi, queste donne sono state vittime della violenza che le ha uccise. Non solo un numero in più nelle statistiche. La mano di un marito, un compagno, un padre, un amico, un collega, un fratello, un conoscente ha spezzato il loro futuro. Senza dubbio mancheranno a coloro che le hanno amate, ma non hanno saputo proteggerle. Il nostro desiderio è che loro non siano e non rimangano solo un numero di cronaca nera, ma che possano vivere nel ricordo dei loro cari e della società civile che deve prendere coscienza di un fallimento in cui non ci sono vincitori, ma siamo tutti perdenti.

Erano donne, madri, figlie, sorelle, amiche, colleghe e per non dimenticare, le ricordiamo:

Chiara Brandonisio uccisa a Bari da un uomo conosciuto da poco; **Eleonora Noventa**, sedici anni, uccisa dall'ex fidanzato;

Daniela Gardoni uccisa dal marito dal quale si stava separando;

Cristina Rolle, uccisa dall'ex coniuge;

Simona Melchionda, uccisa dal fidanzato;

Michelina Ewa Wojcicka, morta per mano del fidanzato che le ha sparato;

Alicia Brunilda Sosa, investita con l'auto dal marito che aveva deciso di lasciare;

Maria Montanaro e **Sonia Balconi**, uccise dalla stessa mano, quella di Gaetano De Carlo, ex amante ed ex conoscente di entrambe;

Angela Mihalova Nijmic, strozzata dal convivente;

Debora Palazzo, 20 anni, assassinata dal suo ragazzo;

Anna Maria Tarantino, strangolata da uno spasimante respinto;

Roberta Vanin, accoltellata dall'ex nel negozio in cui entrambi lavo-

ravano;

Maria Bongiovanni, uccisa dal figlio;

Franca Pisano, stessa sorte per mano di colui al quale ha dato la vita;

Angela Mihalova, 47 anni, sarebbe stato il compagno;

Raffaella Ingrassia, 44 anni morta per mano di un collega di lavoro che si era invaghito di lei;

Rossana Di Leva, 37 anni, freddata dall'ex convivente;

Alessandra Biagi, 26 anni, uccisa dall'ex fidanzato;

Monica Alexandre-scu, di 31 anni, bruciata dall'ex compagno;

Maria Antonietta Calò, 54 anni uccisa a fucilate dal marito;

Emanuela Vallecchi, di 21 anni, freddata a colpi di pistola dal marito;

Corrada Raspone, 41 anni, uccisa a coltellate dal marito;

Carmela Cirillo, 38 anni, strangolata dal marito;

Daniela Gardoni, di circa 40 anni, uccisa per mano del marito, insieme alla vicina di casa alla quale aveva chiesto aiuto;

Laura Leduc, 50 anni, uccisa a colpi di pistola dal compagno;

Elsa Bellato, di 46 anni, uccisa dal marito con il quale aveva 10 figli;

Luana Bussolotto, una ragazza di 27 anni, assassinata dal fidanzato;

Beatrice S., 36 anni, uccisa;

Marije Palusaj, di 50 anni, aggredita e uccisa dal marito;

Irina Giunta, uccisa dal marito che ne ha simulato il suicidio;

Maria Russo, 35enne, strangolata dal marito;

Lauretta Mazzola, 46 anni, assassinata dal marito;

Anna Maria Chesi, 48 anni, uccisa dal convivente.

Queste donne sono alcune delle vittime a cui in questi ultimi otto mesi è stata tolta la vita. Chiediamo scusa se non sono tutte, ma di alcune di loro non conosciamo il nome.

Di altre, preferiamo non raccontare, poiché

sono scampate miracolosamente alla morte, ma porteranno per sempre i segni indelebili di tanta bieca violenza, ricevuta per mano di coloro che spesso hanno amato più di altri.

Noi siamo parte di una società che è sempre meno sicura. Siamo tutti figli delle nostre paure, e soltanto noi dobbiamo e possiamo costruire le condizioni affinché queste vittime non rappresentino solo un elenco, ma momento di riflessione, di uomini e donne, stimolo per trovare serenità ed equilibrio per vivere bene con noi stessi e con chi ci vive intorno.

Liliana Ocmin

Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne / 69

STALKING. OFFENSIVA DAL MINISTERO PARI OPPORTUNITÀ

"Il pericolo degli atti persecutori non è sottovalutato dal governo" e lo dimostra "la legge del 23 aprile 2009 che ha introdotto il reato di stalking": lo ha detto il ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, rispondendo al question time alla Camera a una interrogazione del Pd. "A poco più di un anno dall'entrata in vigore della legge che introduce il reato di stalking - ha detto il ministro - sono emersi 5.153 casi, 5.369 persone sono state denunciate e 942 arrestate. Sono stati emessi dai questori 1.020 provvedimenti di ammonimento e l'autorità giudiziaria ha disposto 1.312 divieti di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa". Soltanto nel primo trimestre 2010, ha aggiunto, "le persone denunciate sono state 1.592 e quelle arrestate 293, segno che la legge a regime sta dando risultati superiori alle aspettative". Il ministro ha quindi spiegato che dal marzo 2009 è operativa presso il suo ministero la sezione atti persecutori, "composta da 11 Carabinieri, uomini e donne, impegnati nell'analisi e nel monitoraggio del fenomeno e, da alcuni mesi, impegnati anche sul territorio italiano per svolgere corsi di formazione per i colleghi delle forze dell'ordine che si trovano ad affrontare questo fenomeno". Si è inoltre insediato presso la direzione centrale della polizia criminale del ministero dell'interno un gruppo di lavoro che ha il compito di promuovere studi e ricerche rivolti all'aggiornamento delle strategie di prevenzione e contrasto agli atti di violenza sessuale di genere. "Stiamo lavorando - ha concluso Carfagna - al piano nazionale contro la violenza, contenente azioni per un efficace contrasto alla violenza contro le donne, che è stato trasmesso alla conferenza unificata per acquisirne il parere".

CONSULTA: PER REATI SESSUALI SÌ A MISURE ALTERNATIVE AL CARCERE

Nei procedimenti per violenza sessuale, atti sessuali con minorenni e prostituzione minorile il giudice non è più obbligato a disporre o a mantenere la custodia in carcere dell'indagato, ma può applicare misure cautelari alternative se vengono raccolti elementi specifici, in relazione al caso concreto, dai quali risulti che le esigenze cautelari siano comunque soddisfatte. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale che ha dichiarato la parziale illegittimità costituzionale dell'articolo 275 del codice di procedura penale. A partire dal 2009, con l'approvazione da parte del Parlamento della legge di contrasto alla violenza sessuale non era consentito al giudice (salvo che non vi fossero esigenze cautelari) di applicare, per i tre delitti sessuali al vaglio della Corte Costituzionale, misure cautelari diverse e meno afflittive della custodia in carcere alla persona raggiunta da gravi indizi di colpevolezza.

(A cura di Silvia Boschetti)



CONQUISTE delle DONNE

**CONCILIAZIONE DEI TEMPI
DI VITA E DI LAVORO
A ROMA LA QUARTA EDIZIONE
DEL PREMIO
"NOI - NUOVI ORIZZONTI
D'IMPRESA"**

Tante donne, ma non solo, per fortuna, si sono date appuntamento nella splendida cornice elisabettiana del Globe Theatre di Villa Borghese a Roma in occasione del premio "Noi - nuovi orizzonti d'impresa" che, ormai giunto alla quarta edizione e quest'anno per la prima volta organizzato a livello nazionale, si rivolge a tutte quelle imprese che promuovono iniziative di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro dei propri dipendenti. Con il patrocinio di importanti istituzioni locali, regionali e nazionali, l'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma - Comitato Strategico Uir Femminile

Plurale, ha voluto premiare e ringraziare, attraverso il suo presidente, Monica Lucarelli, tutte quelle aziende che hanno visto nella conciliazione tra vita professionale e familiare, le condizioni favorevoli per lo sviluppo strategico del proprio business e del proprio brand. Ad ottenere l'ambito riconoscimento, otto aziende: in particolare, per le Piccole e Medie imprese, premio a Co.El.Mo, Rds e Bem Services Center. In rappresentanza delle Grandi imprese ad essere premiate Tenaris Dalmine, Ferrari ed Elica. Premi speciali a Cosmari e Bristol Myers Squibb. La serata è stata un'importante occasione di riflessione, un'opportunità per tenere accesi i riflettori su un tema oggi più che mai attuale e scambiare conoscenze ed esperienze per la diffusione di una nuova cultura della parità tra uomo e donna. Ad allietare l'iniziativa, un divertente Max Giusti nel ruolo di presentatore, la sua band, la performance dell'attrice Alessandra Bianchi. Oltre duecento invitati, tra cui Renata Polverini, Presidente Regione Lazio, Nicola Zingaretti, Presidente della Provincia di Roma, Edoardo Montefusco, Presidente di Rds, Brunetto Tini, Presidente Telecom Media News Spa. Membro della giuria d'onore, presieduta da Simonetta Matone,

capo gabinetto ministero Pari Opportunità e composta da Luigi Abete, presidente Bnl, Gabriella Alemanno, direttore generale Agenzie del Territorio, Laura La Posta, del Sole 24 ore, Monica Lucarelli, Caro Lucrezio Monticelli, capo gabinetto ministero del Lavoro, Alessandra Servidori, consigliera nazionale di Parità, Liliana Ocmin, segretario confederale della Cisl. "Iniziative come il premio Noi - ha sottolineato Ocmin - sono di grande valore soprattutto perché mettono al centro la necessità di migliorare negli ambienti lavorativi, la qualità di vita dei dipendenti e delle loro famiglie. La possibilità di poter conciliare lavoro e vita personale non è soltanto un tema legato al diritto al lavoro ma è un concetto morale più ampio rivolto a tutte quelle madri, a tutti quei padri e, più in generale, a tutte quelle persone con responsabilità genitoriali che si barcamenano tra ufficio, spesa, casa. Premiare - ha concluso Ocmin - vuol dire riconoscere un merito a tutte quelle aziende che, come le associazioni sindacali, attribuiscono alla persona, fuori e dentro l'ambito lavorativo, un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'intero sistema Paese".

Maria Antonietta Tosti

A cura del
**Coordinamento
Nazionale
Donne Cisl**

www.cisl.it

coordinamento_donne@cisl.it

telefono
06 8473458/322